

.....
CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Recupero ambientale del reticolo idraulico per migliorare la sicurezza e per la salvaguardia del territorio dai cambiamenti climatici.

4) *Settore di intervento del progetto:*

L.R. 35/2006 Art. 3 lettera e) salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale;

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

CODICE AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Premessa

Il Comune di Ponte Buggianese si estende per 29,50 kmq al centro della Valdinievole, nel mezzo fra Pistoia e Lucca. Il paese fu fondato come Comune indipendente nel 1883. La storia economica di questo Comune è stata caratterizzata dalla mezzadria che fu conservata relativamente immodificata per più della metà di un millennio. Questa premessa per comprendere quanto nel territorio di questa pianura abbia significato l'agricoltura e ancora oggi quanta parte della pianura mantiene una vocazione agricola. Nel 1966 a seguito di ingenti quantità di piogge tutta la Toscana subì notevoli allagamenti e anche il territorio del Comune di Ponte Buggianese fu totalmente alluvionato, ma grazie all'opera dell'uomo costantemente attento alla manutenzione del sistema di scorrimento delle acque, i danni che emersero furono comunque minori rispetto a ciò che tale aumento di piogge avrebbe potuto recare. Il progetto che questo Comune intende realizzare si inserisce in questo contesto per verificare se oggi, con un paesaggio in prevalenza di campagna e con i cambiamenti climatici in atto, possa ritenersi un territorio salvaguardato sotto l'aspetto idraulico.

Il progetto potrà fornire un articolato quadro di conoscenze da utilizzare per la protezione civile del territorio e per servizi di pubblica utilità.

Il Comune attraverso questo progetto, intende dotarsi di tutte quelle conoscenze e precauzioni che consentano di prevenire o

minimizzare i danni da eventi meteorologici estremi che, purtroppo, possono causare esondazioni sul territorio e disagi alla popolazione. Le conoscenze che vorremmo attivare consentirebbero di affrontare con maggior consapevolezza le situazioni di emergenza che si potrebbero verificare a causa degli eventi atmosferici

CONTESTO TERRITORIALE

Il progetto si colloca nel contesto territoriale del Comune di **PONTE BUGGIANESE**, il quale si estende su una superficie di 29,50 kmq. Il Comune conta quasi 9.000 abitanti, è una località apprezzata per l'ambiente che offre sia dal punto di vista climatico che ecologico e culturale, dista 20 Km da Pistoia , suo capoluogo di provincia, e 50 Km da Firenze, suo capoluogo di Regione. Grazie alla sua magnifica collocazione geografica (si eleva per 17 m sul livello del mare), si può godere del paesaggio agreste che offre, e visitare una vasta zona palustre unica in Europa.





zona palustre

Nel Comune di Ponte Buggianese sorge il Santuario della Madonna del Buon Consiglio, che custodisce le opere affrescate dal grande maestro dell'affresco Pietro Annigoni.



Il vasto territorio comprende una ampia zona palustre il "Padule di Fucecchio" che rappresenta una delle oasi più belle e fotografate e contiene un importante patrimonio architettonico: le cosiddette "sigaraie" che sono ancora oggi oggetto di studi e tesi universitarie.





Sigaraie

INDICATORI

Presso il Comune è attivo l'**Ufficio Ambiente**, l'Ufficio relazioni con il cittadino e l'Ufficio Suap, che:

- forniscono notizie sulla storia, sui monumenti e sul territorio;
- offrono assistenza a studiosi, giornalisti e visitatori;
- indicano i luoghi dove mangiare e dormire;
- si avvalgono delle associazioni presenti sul territorio per il servizio di visita guidata per singoli o per gruppi-servizio su prenotazione, attivo sia in giorni (festivi e feriali) sia nelle ore antimeridiane che pomeridiane;
- rilevano disagi e forniscono supporto.

Il Comune di Ponte Buggianese, in rapporto alla collocazione geografica si estende ai bordi dell'area palustre di 1800 ha – 18 Km q in totale, di cui gran parte appartenente a Ponte Buggianese, come detto, su un territorio di campagna, la superficie agricola è di 13.84 Km q (circa il 65-70% del totale) in parte coperta con vegetazione arborea a volte fitta e a sprazzi rada ma sempre di alto valore paesaggistico. L'area naturalistica si estende per 2.06 km q. L'attenzione maggiore o minore dedicata al territorio, può renderlo particolarmente vulnerabile, specialmente d'autunno, a possibili rischi idraulici specie se causati da incuria dell'uomo.

Negli ultimi anni si verificano, spesso in autunno situazioni di imminente rischio a causa del maltempo ed a causa della maggiore incuria nella pulizia dei fossi del reticolo idraulico. I fossi lungo le strade comunali si dispiegano per 68 km, mentre i fossi fuori dalle zone urbane sono 89. Solo nel 2013 si sono ricevute 126 richieste (ripristino del reticolo idraulico campestre e interventi urgenti), a queste richieste si è cercato di rispondere, ma soltanto una piccola parte N. 46 possono ritenersi risolte. Nella maggior parte di questi interventi, si sono verificate esondazioni di fossi, allagamenti con il pericolo di allagamento di abitazioni e ricorso a lavori eseguiti nell'imminenza del rischio.

Negli ultimi anni, si è verificato sempre più spesso, lo stato di "allarme" a causa del tempo, con situazioni di difficoltà ed interventi della protezione civile. In conseguenza di quanto sta accadendo, sebbene il Comune di Ponte Buggianese sia provvisto di un proprio piano di protezione civile, (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 26.9.2002, aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 12 del 29.4.2011), è stato deciso di sottoscrivere, in data 29 ottobre 2012, una Convenzione con la Protezione Civile. Con questo atto il Comune Ponte Buggianese si è dotato di un servizio associato con i Comuni di Chiesina Uzzanese, Pescia, Uzzano e Buggiano.

Per le suddette motivazioni è stato pensato il seguente progetto, che potrà fornire tutti gli elementi per realizzare una progettazione e pianificazione di lavori, che consentiranno di poter promuovere e realizzare gli interventi di prevenzione e salvaguardia del territorio con tempi e modi programmati.

Dalla realizzazione del progetto emergeranno notevoli benefici per la salvaguardia dell'ambiente che ricadranno immancabilmente su tutti i soggetti appartenenti al territorio (n. 3450 famiglie per il 70-80% residenti nella campagna oggetto del progetto e sulle attività delle aziende, in particolare delle aziende agricole presenti), ma anche sulle istituzioni che operano nella protezione civile.

IL PROGETTO:

Il progetto che si propone, **rappresenta il potenziamento della politica ambientale locale**, mediante l'accurato censimento dei fossi di scorrimento e delle calle esistenti per la regimazione delle acque, escluse quelle pubbliche, e l'avvio del ripristino del reticolo idraulico campestre e stradale adeguato alle reali necessità del territorio, per assicurare un idoneo funzionamento in caso di piogge intense e per eliminare situazioni di allagamenti generalizzati e rischi per i beni pubblici e privati; nonché danni alle coltivazioni. Da attuarsi attraverso la realizzazione di una rete, con il coinvolgimento attivo e partecipato dei diversi attori sociali (Istituzione Comunale, Consorzio Idraulico n. 4 Basso Valdarno, scuole, associazioni, e soprattutto cittadini). E ciò potrà essere

realizzato con **l'apporto dei volontari del servizio civile ed il loro lavoro sinergico con l'istituzione comunale, con le scuole e con le associazioni e con i cittadini.**

6)Obiettivi del progetto:

Il Progetto dopo aver effettuato un' analisi di tutte le aree interessate, ed un loro censimento, dovrà essere propedeutico alla produzione di un elaborato tecnico, costituito da una cartografia con l'indicazione del reticolo idrico e con l'individuazione delle relative fasce di rispetto. Costituirà la base per la produzione di una parte informativa con l'indicazione delle attività che dovranno essere svolte per il miglioramento del sistema idraulico e le attività che NON potranno essere effettuate.

La suddetta regolamentazione perseguirà l'obiettivo di migliorare la sicurezza idraulica del territorio attraverso il controllo mirato delle opere, insediamenti, manufatti e usi del territorio che interferiscono con gli alvei e con i fossi e le relative fasce di esondazione in caso di maggiori piogge. Sarà utilizzato per garantire il mantenimento delle funzionalità degli alvei, dei fossi e delle calle attraverso il corretto svolgimento delle attività di polizia idraulica del reticolo campestre.

Gli obiettivi che il progetto si propone:

- ✓ Censimento del reticolo idraulico inferiore.
- ✓ Censimento di tutte le calle esistenti per la regimazione delle acque per la verifica della loro efficienza.
- ✓ Raccolta del materiale per aggiornamento delle planimetrie.
- ✓ Ripristino del funzionamento del reticolo idraulico inferiore.
- ✓ Eliminazione delle cause di allagamenti in caso di piogge violente e/o incessanti.
- ✓ Eliminazione di situazioni di pericolo per persone.
- ✓ Eliminazione di pericolo per beni pubblici.
- ✓ Eliminazione di pericolo per i beni privati.
- ✓ Censimento e salvaguardia dei beni "storici" esistenti sul territorio oggetto del progetto , "cippi" e" marginine".
- ✓ Riduzione delle responsabilità per gli organi istituzionali.
- ✓ Coinvolgimento della popolazione in un'attività utile alla stessa.
- ✓ Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza di una costante manutenzione.
- ✓ Diffusione fra la popolazione di una cultura sui propri doveri oltre che sui propri diritti.
- ✓ Educazione dei giovani ad un uso corretto e rispettoso del territorio.
- ✓ Creazione di un catasto degli interventi risolutivi e delle situazioni non risolte.

- ✓ Creazione di una informazione di appoggio ai servizi di protezione civile del territorio.

I suddetti obiettivi saranno realizzati attraverso le seguenti modalità:

1. Censimento di tutte le aree interessate a fenomeni di allagamento attraverso le conoscenze personali e le segnalazioni dei cittadini che possono essere attivate mediante il coinvolgimento degli stessi mediante media.
2. Analisi delle criticità individuate e/o segnalate.
3. Individuazione cartografica delle stesse con studio delle soluzioni anche attraverso il recupero di vecchie cartografie riportanti il reticolo idraulico campestre del nostro territorio.
4. Verifica attraverso i fogli di mappa catastali delle proprietà interessate agli interventi da effettuare.
5. Individuazione degli indirizzi di tutti i proprietari attraverso il servizio anagrafe e l'ufficio tributi.
6. Invio di lettera avviso che il Comune sta procedendo alla realizzazione di un progetto di ripristino idraulico del reticolo campestre ed invito a procedere alla ricavatura dei fossi.
7. Compartecipazione del Comune nei casi di maggiore complessità e di pubblica utilità attraverso aziende specializzate.
8. Coinvolgimento del Consorzio n. 4 Basso Valdarno sia nella fase di studio che in quella attuativa, attraverso la manutenzione programmata dei fossi demaniali che presentano maggiori criticità.

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Per l'esecuzione del progetto si rendono necessarie le seguenti figure:

1. Settori Tecnici, Lavori Pubblici e Ambiente n. 3 volontari di servizio civile che dovranno collaborare con n. 3 dipendenti interni al settore, i volontari saranno destinati alla individuazione cartografica e sul territorio delle criticità con la creazione dei percorsi di deflusso delle acque;
2. Settore Amministrativo e servizi alla persona, servizi culturali, turistici, scolastici e suap n. 2 volontari e n. 2 dipendenti

con funzioni di verifica degli atti amministrativi e della loro regolare pubblicazione, nonché tenuta di tutta la corrispondenza inerente al progetto; sensibilizzazione degli alunni delle scuole con lezioni mirate all'importanza della salvaguardia del territorio, attività di collegamento con l'ufficio tributi per le eventuali attività di recupero.

3. Settore Amministrativo e servizi alla persona – Biblioteca, n.1 volontario per attività di diffusione e promozione del progetto, organizzazione di eventi inerenti il progetto;
4. Settore Servizi demografici, informatici e sociali n. 3 volontari e n. 2 dipendenti: n. 2 volontari con funzioni di individuazione dei proprietari, ricerche di archivio, collaborazione alla rilevazione presenze dei giovani in servizio, pubblicizzazione del servizio civile, attività di diffusione sul sito, n. 1 volontario con funzioni di reperimento delle proprietà attraverso il collegamento informatico al sistema dell'Agenzia del Territorio e attività di raccordo con l'ufficio ambiente nell'ambito di emissione di ordinanze e con l'ufficio di Polizia Municipale per il controllo dell'esecuzione delle stesse;
5. Settore Polizia Municipale n. 2 agenti di polizia municipale per la collaborazione nella preparazione e per il controllo dell'esecuzione delle ordinanze, eventuali segnalazioni alla pubblica autorità;
6. Settore Gestione Risorse – Ufficio Tributi n. 1 persona per il collegamento per l'individuazione dei proprietari e l'emissione di eventuali ruoli di spesa.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

I giovani volontari del servizio civile avranno un ruolo fondamentale nel progetto e dovranno svolgere le seguenti attività:

1) attività organizzative e di supporto:

-supporto all'attività amministrativa di gestione, controlli, sopralluoghi, ricerche, relazioni, contabilizzazioni, rendicontazioni e monitoraggi;

2) attività operative:

COMUNICAZIONE:

- informazione dell'inizio del progetto, attività attraverso i media, e mediante la creazione di apposita pagina sul nuovo sito internet che sarà fatto dal Comune , creazione e gestione del profilo face book;

-informazione attraverso la pagina del nuovo sito web e sul profilo di face book dello stato di avanzamento del progetto, raccolta dati delle segnalazioni dei cittadini;

-pubblicazione sul sito (non solo all'albo) dell'ordinanza generica;

-pubblicazione sul sito e su facebook degli articoli e delle norme giuridiche attinenti al progetto;

-pubblicazione sul sito e sul profilo facebook dei primi risultati

ottenuti;

- pubblicazione sul sito e su facebook delle problematiche incontrate in modo che i cittadini abbiano la percezione reale delle attività svolte e di quelle che possono essere le loro attese;
- utilizzo del profilo twitter che sta riscuotendo sempre maggiori consensi e che consentirebbe un ulteriore strumento di comunicazione;

CONTROLLO e REALIZZAZIONE:

- attività di ricerca dati per censire dettagliatamente tutte le aree, anche utilizzando gli strumenti di comunicazione sopra indicati;
- attività formative per poter utilizzare le banche dati sia informatiche che cartacee e le strumentazioni occorrenti per la realizzazione della parte interna del progetto;
- formazione in materia cartografica per fornire supporto ai tecnici incaricati della preparazione cartografica, con partecipazione alle proposte di studio delle soluzioni attraverso i dati raccolti;
- ricerca e verifica dei fogli di mappa, delle proprietà, in generale su tutto il reticolo oggetto dell'osservazione e con particolare attenzione alle zone di vulnerabilità che costituiranno oggetto degli interventi. Nell'espletamento di queste funzioni di ricerca e studio sarà coinvolto anche il Consorzio di Bonifica, 4 Basso Valdarno;
- formazione specifica sull'utilizzo dei software anagrafici, sister, e ufficio tributi per fornire supporto all'attività di ricerca dei proprietari nelle rispettive banche dati, con incrocio dei dati raccolti con le metodologie suddette;
- attività di supporto alla preparazione di tutti quegli atti amministrativi, lettere, ordinanze, incontri con i proprietari, con le aziende per l'avvio della procedura dei lavori di miglioramento del reticolo idraulico;
- attività di supporto per la predisposizione di regolamentazione nella materia;
- attività di supporto per la gestione degli eventuali reclami o difficoltà nei casi in cui il Comune dovrà intervenire direttamente per procedere alla manutenzione, solo nei casi in cui sussistano ragioni di pubblica utilità, con rimessa delle spese e segnalazioni alla pubblica autorità;
- attività di supporto nei casi di maggiore complessità ove il Comune dovrà agire avvalendosi di aziende specializzate nella manutenzione, nei casi di pubblica utilità;

RISULTATI PERSEGUITI

Con l'espletamento di tutte le suddette attività svolte dai giovani in servizio civile nel Comune di Ponte Buggianese in collaborazione con i dipendenti impiegati nel progetto, si vogliono perseguire gli obiettivi indicati al box 6) "in premessa" ed infine oltre a riuscire a salvaguardare il territorio attraverso la manutenzione ed il ripristino, ottenere tutti quei dati che consentano di poter

programmare e regolamentare tutte quelle attività che possono, se non ricondotte in un sistema monitorato, impattare in modo negativo sul territorio e sulla vita dei cittadini.

8)Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

9

9)Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

0

10)numero posti con vitto:

0

11)Numero posti senza vitto:

9

12)Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

30

13)Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

6

14)Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Obblighi dei volontari

I volontari dovranno essere disponibili a missioni sul territorio.

_ Il Calendario delle attività sarà definito in accordo con i tecnici che ne prenderanno parte e gli stessi giovani in Servizio Civile.

_ Diligenza;

_ Riservatezza nell'utilizzo dei dati personali a norma DLgs 196/2003 (ogni volontario è tenuto a non divulgare in alcun modo i dati di cui viene a conoscenza nell'espletamento del servizio). Ognuno dei volontari che verrà in contatto con dati personali semplici e/o sensibili dell'utenza verrà incaricato (con apposita lettera di nomina) al trattamento dei suddetti dati.

_ Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del servizio civile;

_ Disponibilità alla flessibilità oraria e alla turnazione (turni antimeridiani e pomeridiani, turni nei giorni festivi, eventuali turni serali) in base alle diverse esigenze di servizio.

_ Accettazione del giorno di riposo non necessariamente coincidente con il sabato e la domenica.

_ Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto e/o al medesimo ente per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.

Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi (accreditate) appartenenti al medesimo progetto o al medesimo ente, per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.

_ Disponibilità dei partecipanti al progetto ad utilizzare degli automezzi di proprietà del Comune per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.

_ Partecipazione all'apposito corso di formazione sulla sicurezza e comportamento rispettoso delle normative sulla sicurezza Dlgs. 81/2008.

_ Disponibilità a lavorare in gruppo (attitudine a lavorare con gli altri, ad osservare criticamente i risultati raggiunti).

_ Disponibilità e cortesia nei contatti con i cittadini e con i dipendenti degli enti con i quali si collabora per la riuscita del progetto.

_ Disponibilità a frequentare corsi di formazione.

_ Impegno a partecipare alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana.

_ Disponibilità a partecipare agli eventi in materia di servizio civile organizzati in ambito regionale.

_ Disponibilità ad indossare un segno di riconoscimento del servizio svolto in qualità di volontario del servizio civile nazionale.

_ Disponibilità a prendere le ferie qualora l'ufficio di destinazione fosse in un determinato periodo chiuso per ferie.

_ Rispetto dell'orario.

_ Indossare abbigliamento consono al servizio.

15)Sedi di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Comune di Ponte Buggianese Settore AMBIENTE e LL.PP id. 139	PONTE BUGGIANESE	VIA MATTEOTTI N. 78 (1 Piano)	3
2	Comune di Ponte Buggianese Settore AMMINISTRATIVO e SERVIZI ALLA PERSONA id. 140	PONTE BUGGIANESE	PIAZZA SANTUARIO , 1	2
3	Comune di Ponte Buggianese Settore AMMINISTRATIVO- e SERVIZI ALLA PERSONA- BIBLIOTECA id. 141	PONTE BUGGIANESE	VIA BOITO , 30	1
4	Comune di Ponte Buggianese Settore SERVIZI INFORMATICI id.142	PONTE BUGGIANESE	VIA MATTEOTTI N. 78 (Piano Terra)	3
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

.....
 17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Appena il progetto sarà approvato, sarà predisposto un comunicato stampa e la notizia sarà pubblicata sul sito del Comune di Ponte Buggianese oltre che in tutti i locali pubblici e biblioteca Comunale.

I volontari impegnati nel progetto, al fine di una maggiore conoscenza e promozione del servizio civile nel territorio, saranno formati per poter fornire informazioni ai giovani con i quali possono entrare in contatto durante l'attività di servizio civile per poter svolgere opera di sensibilizzazione al servizio civile. Tutto il progetto sarà promosso e diffuso nel territorio, con almeno:

48 ore dedicate all'attività di promozione, con le seguenti metodiche:

_ Pubblicazione di manifesti nei locali pubblici, all'albo on line , su facebook per comunicare a tutti i giovani il progetto ed i requisiti richiesti per prenderne parte.

_ Preparazione di materiale promozionale, depliant e opuscoli informativi da distribuire.

_ Stand promozionali in occasione delle fiere periodiche organizzate a Ponte Buggianese.

_ Pubblicazione nella pagina riservata al servizio civile sul sito internet: www.Comune.ponte-buggianese.pt.it .

_ Richiesta di articoli alla stampa locale.

_ Passaggio della notizia su radio e tv locali.

_ Informazione tramite lo sportello presso l'ufficio dei servizi al cittadino e punto paas presso la biblioteca comunale.

_ Informazione con apposita cartellonistica in affissione nei locali comunali.

Attività	Ore Previste	Uffici coinvolti
1) Attività informatica: Pubblicazione di manifesti informativi sul servizio civile nell'Albo on line, su Facebook . Pubblicazione dell'avviso del Bando per la selezione dei giovani per il servizio civile regionale sull'Albo pretorio on- line e su facebook -Aggiornamento della sezione "Servizio Civile" all'interno del portale del Comune di Ponte Buggianese : www.comune.ponte-buggianese.pt.it	12	CED

<p>2) Attività cartacea</p> <p>Pubblicazione di manifesti in locali pubblici, e volantini da distribuire in occasione dei mercati settimanali e delle fiere, che illustrano l'importanza di prendere parte al presente progetto di servizio civile e nel periodo di emissione del bando di selezione che illustrano i requisiti per partecipare alla selezione per svolgere il servizio civile regionale anno 2014.</p> <p>Riedizione del materiale promozionale (depliant, opuscoli ecc.) Distribuzione del materiale nelle sedi comunali, nelle biblioteche del territorio e nelle scuole superiori.</p> <p>Pubblicazione di articoli, sui giornali locali e sulle pagine locali delle testate nazionale: " La repubblica", " La Nazione" " Il Tirreno".</p>	14	Biblioteca comunale, ufficio rapporti con il cittadino
<p>3) Spot radiotelevisivi</p> <p>Invio di spot informativi sulle radio locali.</p> <p>Invio di spot e servizi informativi sulle TV locali e sulla web TV.</p>	7	Ufficio servizi al cittadino
<p>4) Incontri sul territorio</p> <p>Stand ed incontri pubblici rivolti ai giovani del territorio finalizzati all'informazione puntuale e al racconto di esperienze da parte dei volontari che hanno svolto o stanno svolgendo il servizio civile presso l'ente, manifesti da affiggere in tutti i luoghi pubblici.</p>	8	Ufficio rapporti con il cittadino Punto PAAS Biblioteca comunale di Ponte Buggianese
<p>5) Altro:</p> <p>Attivazione di uno sportello di informazione e orientamento tematico presso i Servizi al Cittadino e il punto Paas da realizzarsi in particolare durante i periodi di attivazione dei bandi di selezione.</p> <p>Attivazione del servizio di messaggistica "comunica", per inviare un comunicato con la voce del Sindaco di informazione dell'apertura del bando per la selezione del servizio civile a tutti coloro che si sono accreditati nel sito web.</p>	7	Ufficio Servizi al cittadino
<p>Totale Ore personale comunale coinvolto</p>	60	

Si prevede inoltre di coinvolgere i volontari sia in fase progettuale che nella realizzazione delle diverse iniziative. Ciascun volontario avrà a disposizione circa 6/7 ore del proprio orario complessivo per lo svolgimento delle attività promozionali.

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Le modalità di monitoraggio saranno conformi a quanto previsto dal sistema di monitoraggio e valutazione dell'UNSC dell'Ente di 1^a Classe Arci Servizio Civile – Codice di Accreditamento NZ00345.

Il monitoraggio sarà effettuato tramite somministrazione di questionari, nello specifico due, uno intermedio e uno finale.

La somministrazione dei questionari.

Il questionario intermedio serve a valutare la capacità di inserimento dei giovani volontari dal momento della loro entrata in servizio alla redazione del questionario suddetto. Quanto sono soddisfatti della scelta di partecipare al progetto, come si sono integrati con gli altri volontari e con il personale dell'Ente. Il rapporto con il loro Oip, le attrezzature che hanno a disposizione, i locali e gli spazi operativi e la rispondenza alle aspettative.

Si cercherà anche di dare la possibilità di formulare il grado di soddisfazione dei giovani rispetto all'andamento del progetto con domande che possano evidenziare le problematiche emerse durante le prime fasi di progetto relativamente alle persone, al gruppo, alle consulenze, ai formatori, all'organizzazione, agli spazi e attrezzature a disposizione, allo stato d'animo con cui i volontari seguono il progetto, alle sue valenze formative ecc.

Il questionario sarà strutturato in modo da poter individuare gli elementi di debolezza e di forza del progetto al fine di facilitarne lo svolgimento, migliorarne la qualità e, contemporaneamente, favorire la collaborazione e l'interazione tra i volontari.

Il questionario è individuale e prevede domande a risposta singola, domande a risposta multipla e domande aperte che si articolano in tre sezioni:

- 1 – Verifica di entrata in servizio e dati relativi ai giovani volontari;
- 2 – Modalità di attuazione del progetto;
- 3 – Valutazione del progetto e della formazione.

Nel somministrare il questionario si cercherà di mettere i giovani volontari a proprio agio invitandoli a compilare il questionario in uno spazio che offra la possibilità di concentrarsi e di riflettere in modo sereno, autonomo e individuale.

Si cercherà di consentire ai giovani volontari di compilare il questionario in luogo tranquillo, che favorisca la concentrazione e la riflessione, e sarà sottolineato che esso si configura esclusivamente come strumento di conoscenza e di verifica e non implica giudizi sul modo di essere, di pensare e di agire dei giovani.

Il questionario finale raccoglierà le opinioni conclusive e le riflessioni dei volontari sull'intero anno di servizio civile e sarà strutturato in modo tale da mettere in luce il valore dell'esperienza conclusa, la sua rispondenza alle aspettative, la sensazione di ogni singolo volontario, relativamente al coinvolgimento e all'utilità del proprio apporto nell'ambito del progetto, sul perfezionamento di alcuni aspetti o sulla consigliabilità o meno ad un amico ad aderire ad un progetto di SCR, ecc.

La valutazione complessiva del progetto, la verifica delle capacità e delle conoscenze acquisite costituiranno il corpo centrale del questionario che conterà di un'unica sezione: la valutazione del progetto, da restituire attraverso domande a risposta singola e domande a risposta multipla. Sono previsti anche spazi in cui i giovani possano scrivere le proprie riflessioni e le proprie considerazioni finali.

In contemporanea ai giovani civilisti, saranno somministrati dei questionari (intermedio e finale) anche all'OLP e alle altre figure che collaborano negli uffici:

- a) eventuali problemi di relazione tra le varie figure coinvolte nel progetto;
- b) aspettative in relazione al progetto e ai risultati raggiunti;
- c) considerazioni circa la propria crescita personale durante lo svolgimento del progetto.

19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

- ✓ patente di guida (B) e disponibilità alla guida per spostamenti sul territorio;
- ✓ diploma di scuola media superiore;

Costituiranno titoli preferenziali:
titoli di studio o frequenza di percorsi universitari o formativi inerenti a figure professionali con studi tecnici, Ingegneria ed equipollenti o studenti universitari di Scienze ambientali, informatica, o esperienze documentate di lavoro e/o volontariato in materia ambientale. Costituisce inoltre elemento preferenziale la conoscenza dei programmi informatici es:(pacchetto office, Gis,..).

.....
21)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecniche e strumentali da acquisire per l'attuazione del progetto:

- materiale per la promozione del progetto.

Risorse tecniche e strumentali disponibili e dedicate all'attuazione del progetto:

- Nuovo pc con scheda grafica NVIDIA con pacchetto office e altri programmi.
- Casella di posta elettronica riservata .
- Pagine sul nuovo sito web.
- Collegamento web, stampante, fotocopiatrice a colori.
- Sedi specifiche interne per la formazione.
- Materiale informativo a supporto delle campagne di informazione.
- Documentazione e materiali per la ricerca e la formazione specifica (anche su DVD) .
- Macchina fotografica digitale.
- Stamperia interna e tipografia esterna.
- Proiettore e apposita sala all'interno della biblioteca comunale.
- Telefoni per contatti con gli utenti e con gli altri uffici e servizi.
- tre fax.
- Software specifici per la gestione dati e per elaborazioni grafiche.
- Protocollo informatico con PEC inviabile da tutte le postazioni in uso.
- Due stampanti laser.
- Tre scanner di cui uno a colori.
- Plotter.
- Un rilevatore Gis per operare sul territorio.
- Supporti espositivi completi (ripiani, tavole, mensole, bacheche) accordandosi per la fornitura con la Biblioteca comunale.
- Materiale documentario.
- Mezzi di trasporto e personale in aiuto per gli allestimenti indicati.
- Dossier e opuscoli informativi per i punti di comunicazione.
- Software per inviare servizi di messaggistica ai cittadini "Comunica".
- Gazebo per creare momenti comunicativi.

Nei precedenti progetti realizzati le attrezzature messe a disposizione si sono rivelate adeguate al progetto stesso.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Vengono di seguito esplicitate competenze e professionalità acquisibili:

- a. Capacità relazionali e di rapporti interpersonali.
- b. Capacità di costruzione delle relazioni sociali.
- e. Capacità di ascolto e di sistemazione dei contenuti appresi.
- d. Buona autonomia organizzativa e gestionale.
- e. Capacità di lavorare in gruppo.
- f. Capacità di facilitare la comunicazione in un gruppo dato.
- g. Capacità di facilitare la comunicazione in campo ambientale.
- h. Capacità di mettersi in discussione.
- i. Creatività, flessibilità, curiosità.
- j. Capacità di assumersi la responsabilità dei compiti assegnati.
- k. Capacità di contattare e coinvolgere gli utenti , le aziende e le altre istituzioni coinvolte nel progetto.
- I. Capacità di costruire strumenti utili alla documentazione del lavoro svolto.
- m. Conoscenze, capacità e competenze nella materia idraulica, grafica, cartografica, geografica e storica.
- n. Crescita personale grazie alle conoscenze apprese in fase di formazione, durante la quale i volontari avranno modo di conoscere la materia trattata dall'ufficio Ambiente e da tutti i servizi dell'ente che prendono parte attiva nel progetto del Comune di Ponte Buggianese.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Comune di Ponte Buggianese - Servizio Ambiente, Progetto di Formazione, in cui saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso.

Il Comune di Ponte Buggianese rilascerà inoltre un Bilancio d'Esperienza che specificherà i compiti svolti dal/la volontario/a durante i dodici mesi di servizio ed elencherà le competenze formative e professionali acquisite (rilevate durante gli incontri di monitoraggio).

All'atto dell'approvazione del progetto, si proporrà al Consorzio Idraulico N. 4 Basso Valdarno in accordo con il Centro per l'impiego di valutare la possibilità di poter effettuare degli stage successivi alla approvazione del progetto e definire delle possibili competenze che possono essere oggetto di certificazione finale e che comunque verteranno intorno alle seguenti aree:

Competenze di Base o abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:

- ✓ Proprietà di linguaggio.
- ✓ Conoscenze in materia geografica e cartografica.
- ✓ Capacità di comunicazione scritta e orale.
- ✓ Capacità di relazione interpersonale di base.

Competenze Trasversali abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti professionali:

- ✓ Capacità di comunicazione efficace.
- ✓ Capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti.
- ✓ Capacità di fronteggiamento di situazioni problematiche.
- ✓ Capacità di lavorare in gruppo.

- ✓ Competenze Tecniche → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al progetto specifico.
- ✓ Capacità di instaurare e gestire una relazione lavorativa.
- ✓ Empatia.
- ✓ Capacità di lavoro in Equipe.
- ✓ Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto.
- ✓ Conoscenze sulla materia ambientale spendibili in stage, tirocini formativi ed altro , anche in un eventuale rapporto con il Consorzio Idraulico n. 4 Basso Valdarno, coinvolto nel progetto.

Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà effettuata presso le strutture previste dal progetto: Presso l'aula messa a disposizione del progetto .

24) Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari sarà effettuata direttamente dall'Ente di I Classe Arci Servizio Civile, codice accreditamento NZ00345, con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO per il Servizio Civile Nazionale.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti da Arci Servizio Civile prevedono:

- ✓ lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula;
- ✓ dinamiche non formali - DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula
- ✓ formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti

video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

Le tecniche sono in linea con il Decreto del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale Ufficio per il Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 "Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile nazionale" e dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 e successive modifiche

26) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001 e l'art. 2 della Legge 35/2006: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013, e dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 e successive modifiche, prevedono:

1. "Valori e identità del SCN"
 - a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2. "La cittadinanza attiva"
 - a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
 - c. La protezione civile
 - d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3. "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
 - a. *Presentazione dell'ente accreditato, finalità, struttura, soci, settori di intervento*
 - b. Il lavoro per progetti
 - c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
 - d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale e del servizio civile regionale
 - e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

27) Durata (espressa in ore):

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 10/R del 20/03/2009 "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n.35 e successive modifiche" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre tre mesi dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) Sede di realizzazione:

In sede COMUNE DI PONTE BUGGIANESE e territorio comunale

29) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente e in situ sul territorio comunale con formatori dell'Ente:

_con formatori messi a disposizione dall'Ente per le singole materie che il progetto dovrà affrontare;

_ai momenti di formazione nell'ente sui contenuti teorici e di base saranno alternati a momenti di visita e conoscenza del territorio comunale, della realtà del Servizio Ambiente del Comune di Ponte Buggianese e Consorzio Idraulico n. 4 Basso Valdarno.

_L'operatore locale di progetto dovrà curare tutta la parte iniziale di inserimento nella struttura e verificare che volontari ricevano la formazione specifica nella materia amministrativa trattata dall'ente, la formazione avverrà :

- ✓ con lezioni di gruppo, con lezioni frontali sia per le materie oggetto del progetto che per la preparazione all'utilizzo delle tecniche di disegno e di tutte le attrezzature informatiche;
- ✓ con incontri di formazione individuali per la preparazione all'attività sulle materie specifiche trattate nel progetto.

30) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Le tecniche e le metodologie di realizzazione del percorso di formazione specifica si richiamano al sistema verificato dall'UNSC .

L'attenzione sarà quella di favorire un positivo inserimento dei giovani in servizio civile e pertanto la proposta formativa terrà conto dei bisogni di supporto e approfondimento espressi dai giovani stessi. Al fine di garantire una loro partecipazione propositiva e attiva, le tecniche e le metodologie didattiche alterneranno momenti di formazione teorica con momenti di formazione pratica, lavori di gruppo e percorsi di affiancamento individuali, volti a affrontare tematiche di interessi dei singoli giovani.

La formazione specifica si realizzerà entro i primi 6 mesi di progetto, al fine di trasferire ai giovani l'insieme delle conoscenze, teoriche e pratiche, utili ad affrontare con serenità e competenza le attività progettuali previste. Per l'intera durata del progetto i giovani avranno l'opportunità di contattare i docenti per approfondire e rielaborare concetti e conoscenze necessari allo svolgimento delle fasi progettuali o di loro interesse personale.

31) Contenuti della formazione:

I contenuti proposti nel percorso di formazione specifica mirano a trasferire nei giovani un mix di conoscenze teoriche e pratiche per:

- ✓ un positivo inserimento nel settore di intervento,
- ✓ sviluppare /potenziare abilità tecniche, organizzative e comunicative richieste per la realizzazione delle attività progettuali.

✓

L'organizzazione e l'ordinamento dell'Ente.	5
Il Procedimento amministrativo, l'ordinanza.	10
Privacy.	6
Sicurezza nei luoghi di lavoro.	8
Normativa inerente al progetto (diritto ambientale e diritto civile, norme interventi protezione civile).	10
Il settore ambiente e qualità ambientale, funzioni e struttura, banca dati ambientale, gestione del territorio dal punto di vista del sistema idraulico.	10
Parlare in pubblico, gestione dei rapporti con gli uffici e con gli utenti.	3
Utilizzo del software per accesso dati agenzia territorio.	4
Sviluppo competenze nell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione.	6

32) Durata (espressa in ore):

62 ore

Altri elementi

.....

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: **SI** **NO**

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: **SI** **NO**
n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 9

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: **SI** **NO**

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Pier Luigi Galligani nato a Pistoia il 26.8.1954 in qualità di responsabile legale dell'ente COMUNE DI PONTE BUGGIANESE dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 20 MAGGIO 2014

Il Responsabile legale dell'ente
Pier Luigi Galligani